

L'anno duemilaventidue, addì 28 del mese di aprile, alle ore 19.07, in Baranzate, è stato convocato il Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: Buonasera. Procediamo con l'appello. Elia Luca, presente, Bevilacqua Zoe Maria, presente, Malaspina Matteo, presente. Chiariello Francesco, presente. Ciriello Antonio, presente, De Filippis Ionela, presente, Donaggio Umberta, presente, Scudeler Agostino, presente. Accordini Daniela, presente, Durini Renzo, presente. Curatolo Giulia, presente. Aldrighetti Elena, presente, Cesaratto Franco Stefano, assente, Prisciandaro Pietro, presente. Lesmo Claudia, presente, Di Nardo Stuppino Giulia, assente. Angelini Giannicola, presente.

VICE PRESIDENTE: Grazie dottoressa. Procediamo con l'inno nazionale.

(Inno nazionale)

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2022.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al primo punto dell'Ordine del giorno: presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio Comunale del 31 marzo 2022. Se ci sono degli interventi? Nessun intervento. Proseguiamo con il secondo punto.

2. COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 38 DEL 24 MARZO 2022 AD OGGETTO RENDICONTO ANNO 2021, RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 228 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE NUMERO 267/2000 ED APPROVAZIONE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.

VICE PRESIDENTE: Prego Assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Praticamente i residui riaccertati dai funzionari delle varie aree, i residui attivi del 2021 sono 2 milioni 139, residui attivi degli anni precedenti 2 milioni e 69, residui passivi anno 2021 2 milioni 116, residui passivi anni precedenti 278.000 euro.

Si sono reimputate dall'anno 2021 all'anno 2022 entrate accertate per 832.000 euro, spese già impegnate per 1 milione 122. Ho finito.

VICE PRESIDENTE: Ci sono interventi? È una comunicazione, okay. Passiamo al terzo punto.

3. DELIBERA ARERA NUMERO 15/2022, QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, INDIVIDUAZIONE POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI ARTICOLO 3 ALLEGATO A) TQRIEF.

VICE PRESIDENTE: Ci sono interventi? Ha la parola l'Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Come già detto in Commissione, noi andiamo ad individuare con questa Delibera il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Questo è un testo molto nuovo, di quest'anno, di ARERA, che è l'Autorità che si occupa, tra le altre cose, anche dell'igiene urbana, e che va a dare una razionalizzazione, insomma a dare un quadro a livello generale per la qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

All'interno del testo unico che è stato mandato a tutti i Consiglieri vengono descritti quelli che sono gli standard, o comunque quelli che sono gli obiettivi del Testo Unico di vario genere, sono vari gli ambiti che va a toccare, dagli aspetti più immediati che sono quelli del servizio proprio di come deve essere reso e svolto, alla forma dei reclami, alla dotazione, diciamo a tutto il lato di rapporto con l'utente, per cui la possibilità di segnalare problemi, malfunzionamenti del servizio e via discorrendo.

Come detto, diciamo, in accordo con la nostra azienda Servizi Comunali, ma anche come si stanno ponendo altre Amministrazioni oltre alla nostra, abbiamo ritenuto in Giunta e, diciamo, questa è la nostra proposta anche al Consiglio Comunale di andare a scegliere la parte 1, il posizionamento 1 tra gli schemi che fondamentalmente è quello, diciamo, di livello più basso per darci il tempo sia per noi, sia per l'azienda di dotarci di quei servizi che ad adesso non è possibile diciamo offrire al cittadino, che sono per la gran parte, cioè per la gran parte, praticamente per la quasi totalità sono quelli riferiti, più che altro, alla rendicontazione e alla trasparenza, cioè non esattamente alla trasparenza, ma insomma al rapporto con il cittadino.

Cioè ad adesso noi facciamo tante cose che ci metterebbero tranquillamente a livello più alto di questa matrice, tante altre cose già le facciamo ma non sono procedurizzate, per questo motivo, per avere il tempo di dotarci di queste procedure riteniamo che sia, diciamo, più prudente intanto scegliere quella più bassa, anche perché ad adesso non è chiaro che cosa succeda, se ci siano delle penalizzazioni, dei bonus, se venga incentivato il miglioramento da una classe all'altra, ad adesso queste cose non sono ancora chiare, anche perché ripeto è fresca di quest'anno, per cui riteniamo, cioè abbiamo preferito vedere un attimino come vanno le cose, senza esagerare, diciamo, senza peccare di troppa boria e considerarci già a un secondo o a un terzo livello, ecco. Per cui la nostra proposta è quella di andare a posizionarci nel primo riquadro della matrice, grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. C'è qualche Consigliere che desidera intervenire? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Come diceva l'Assessore, questa delibera è stata oggetto di un buon dibattito all'interno della Commissione congiunta bilancio e territorio.

Sembra una Delibera scontata perché è un obbligo di Legge entro il 30 marzo la Giunta e il Comune dovrà prendere atto e dire dove si collocava entro il 30 aprile il Consiglio Comunale deve deliberare.

Però guardandola bene io in Commissione mi sono espresso dicendo: “Secondo me – non ne avevamo parlato tra i colleghi – trattando una materia estremamente importante e di attualità perché è innegabile”, tanto è vero che anche il P.N.R.R. destina a questo settore fior di miliardi, e anche noi in Consiglio Comunale abbiamo assunto alcuni provvedimenti, almeno uno per dare delle risposte su questo delicato settore. Io invito i colleghi a leggersi questo documento, soprattutto il capitolo 11 e 12, dove c’è quella famosa tabella 1, che praticamente dice un po’ quali sarebbero gli obblighi del Comune se i collochi in uno, se ti collochi in due, cioè ci sono una serie di adempimenti che in questo momento è comprensibile non rischiare.

Io ho fatto una verifica, ho parlato con qualche collega, tanto è vero che ho modificato il mio convincimento, io in Commissione avevo detto all’Assessore che io avrei osato un pochino di più, però parlando e valutando con alcuni anche Assessori, ho qui un messaggio di un Assessore che dice: “Noi siamo più virtuosi di voi ma abbiamo preferito collocarci in uno non sapendo gli esiti che questa Norma andrà a fare calare in Capo ai Comuni”, però è estremamente importante, il fatto di essersi posizionati in schema uno non significa... Io la domanda che volevo fare, che non sono riuscito a capire Assessore se è in grado poi, se vuole darmela, se il passaggio di schema 1 e 2 sarà fatto automatico quando l’azienda avrà, magari, oppure ci sarà un ulteriore provvedimento del Consiglio Comunale, il quale prende atto di una serie di parametri rispettati e dice: “Beh, collochiamoci in schema 2, piuttosto che 3”.

Quindi io invito l’Amministrazione Comunale, in particolare modo l’Assessore all’ambiente a stare sul pezzo, perché è veramente importante, perché questo è un regolamento tipo, ma è una serie di obblighi in Capo ai gestori a favore dell’utenza. Poi io lo dirò, più o meno le cose si ripeteranno insomma, la tassa rifiuti – come vedremo poi – non è più una cosa insignificante, bisogna rendere conto ai cittadini perché si spende 1 milione e 7 e come si spende e se si rivolgono alla azienda, piuttosto che il Comune per avere un servizio migliore è giusto che sappiano che c’è uno strumento in mano alla Amministrazione Comunale, dopo tutto noi ci siamo affidati ad una azienda specializzata, specifica, beh, che faccia i passi giusti per offrire ai cittadini, quindi alla comunità, un servizio più rispondente alle necessità.

C’è anche la tabella 2 da guardarsi, perché il passaggio avviene secondo questi criteri che la tabella 2 indica, mentre collocandoci in schema 1, oggi la risposta è: non applicabile in quanto lo schema 1 non prevede nessuna forma di giudizio, l’impegno. Ecco perché io faccio, anche a nome del gruppo, già la dichiarazione sulla delibera, mentre eravamo orientati all’astensione per via, ero convinto che si dovesse fare uno sforzo maggiore, invece è bene essere prudenti in questa fase per pretendere qualcosa in più dalla azienda che gestisce i servizi e quindi stare più sul pezzo e quindi il nostro voto su questa Delibera sarà favorevole.

VICE PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Volevo aggiungere una osservazione a quello che ha detto il Consigliere Prisciandaro. Questo Testo Unico, secondo me, è anche importante perché cerca di uniformare il ciclo dei rifiuti in tutto il territorio nazionale, cioè: a tutela, come diceva Lei, degli utenti, dei cittadini, e secondo me questo è un aspetto molto importante che questo Testo include tutti i Comuni,

tutti i Comuni nazionali.

VICE PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Allora ne faccio uno io.

Giustamente è stato proposto di rientrare nello schema numero 1, anche perché non si sa quante siano le sanzioni, e a che punto possono colpire il Comune di Baranzate. Mi resta soltanto da capire una cosa: passando ad un altro schema, perché in un futuro potremmo passare anche in un altro schema, basta non adempiere ad una di tutte le voci per avere delle sanzioni? Cioè era questo.

Cioè mi va bene, per adesso, rimanere allo schema 1 che non comporta nessun grosso problema né sanzioni, ma passando ad uno schema 2, ad uno schema 3, ad uno schema 4 basta non adempiere ad una delle voci per avere delle sanzioni? Grazie.

Prego Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Diciamo rispondo a tutti e due gli interventi, perché alla fine si compenetrano, non c'è un automatismo, ad oggi non c'è nessun automatismo per un passaggio da uno schema all'altro, è una scelta che viene fatta da parte del Consiglio Comunale, ed è una scelta che viene fatta, cioè che può essere anche, passatemi il termine, programmatica. Nel senso che se io so che da qui a 6 mesi entrano, possono entrare in funzione o sappiamo che entreranno in funzione, diciamo, alcuni servizi che ad adesso noi non abbiamo, oppure che raggiungiamo la percentuale di servizio richiesto rispetto all'attuale, possiamo aumentare, diciamo, possiamo aumentare una classe.

Quello che adesso non è chiaro, quello che adesso non è chiaro è se ci siano delle sanzioni o meno, cioè che cosa succede se non si rispettano questi obiettivi, quello che però invece è chiaro è che bisogna rispettare le percentuali che sono assegnate lì dentro per rientrare all'interno dello schema 2, 3 o 4.

Poi se noi diciamo subito adesso che siamo nella quarta e alla fine dell'anno non ci siamo che cosa succeda nel concreto ad oggi non è chiaro, non è chiaro. È proprio per quello che ci si è detti: andiamo con calma, quando si sale di classe, diciamo così, lo facciamo con cognizione di causa, ecco.

Questo non significa che ci si debba accontentare del livello più basso, anche perché anche questo dovrebbe essere, penso io, diciamo, riflessione personale, anche questo dovrebbe essere disincentivato, nel senso che nella ratio vorrebbe che tutti tendessero al livello più alto, al livello migliore, per cui sicuramente la tendenza dovrà essere quella a migliorare, ad oggi però non sembra che ci sia nessuna punizione, tra virgolette, per chi non rispetta e non c'entra gli obiettivi, ecco.

VICE PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

MALASPINA (Assessore): “Progetto per Baranzate” favorevole.

VICE PRESIDENTE: “Alternativa per Baranzate” è favorevole. Insieme per Baranzate?

PRISCIANDARO (Consigliere): Io l'ho già fatta Presidente, ho detto che siamo favorevoli, voteremo questa Delibera.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli .
Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con voti favorevoli unanimi.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al punto quarto dell'Ordine del giorno.

4. TASSA RIFIUTI, TARI, APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO P.E.F. 2022-2025.

VICE PRESIDENTE: Ci sono degli interventi? Prego Assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Allora la principale innovazione di quest'anno è il passaggio da un P.E.F. annuale a un pluriennale. ARERA con la Delibera 363 del 3 agosto del 2021 ha definito i criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI e ha stabilito il passaggio da un P.E.F. annuale ad un quadriennale gli anni 2022 – 2025.

Ha messo, inoltre, a disposizione degli utilizzatori interessati un file Excel che comprende le formule di calcolo attraverso le quali, inserendo correttamente i dati contabili, si ottiene il P.E.F. quadriennale finale secondo le direttive della sua Delibera numero 363.

Come ho già detto il P.E.F. avrà una durata pluriennale 2022 – 2025 al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione e la possibilità di pianificare interventi ed investimenti. L'aggiornamento è a cadenza biennale, è prevista comunque una revisione in caso di circostanze straordinarie che possono pregiudicare gli obiettivi indicati del P.E.F., il P.E.F. stabilisce, inoltre, un tetto massimo di variazione annuale delle entrate tariffarie, nel nostro caso partendo dal piano economico finanziario 2021 di 1 milione 744 le percentuali massime di aumento sono le seguenti: per il 2022 più 1,60 %, equivalente a 1 milione 772. Poi nel 2023 il 3,05, 1 milione e 826. Nel 2024 e 2025: 1 milione e 848 nel 2024 e nel 2025 1 milione 855.

Il P.E.F. 2022, quindi, è di euro 1.772.837 così composto: abbiamo una parte variabile di euro 1 milione e 34, suddiviso in questo modo: gestore, ai costi di attività di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, per un totale di 929.000 euro, mentre invece da parte del Comune è solo l'Iva indetraibile di 104.000 euro.

Parte fissa: totale 738.000 euro, costi del gestore, costi spazzamento, lavaggio, personale, costi vari per un totale di 505.000 euro. Da parte del Comune il costo del personale, spese varie, fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva indetraibile, totale 243.433.

Se voi fate la somma della parte variabile più la parte fissa vediamo che il totale ci dà 1 milione 783, quindi c'è una eccedenza di 10.758 euro. L'Ente per questa eccedenza si è avvalso della possibilità di recuperare questo importo negli anni successivi, perché se voi se andate a vedere l'Excel potete vedere questa cifra che viene tolta da 1 milione 783, per arrivare a 1 milione 772, la trovate nel 2023, nell'elenco totale dei costi e anche per quanto riguarda l'eccedenza del 2023 è stato imputato nel 2024.

Come ben sappiamo, i soggetti gestori per ciascun ambito tariffario sono i servizi Comunali, che è il gestore vero e proprio del servizio, e il Comune come Ente territoriale competente.

Esiste anche un soggetto terzo che è preposto alla validazione, diciamo, del P.E.F., che è il dottor Montevercchio, di cui c'è la relazione allegata, che verifica la correttezza della

documentazione, il calcolo del piano economico e finanziario che praticamente si interfaccia sia con il Comune, che con i Servizi Comunali.

Dopo l'approvazione, diciamo, in Consiglio Comunale della P.E.F. viene inviato, accompagnato da una dichiarazione di veridicità dei dati in esso contenuti, e sottoscritta dal legale rappresentante viene inviato ad ARERA, mentre la Delibera viene trasmessa al Ministero della economia e della finanza. Ho finito.

VICE PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio.
Ci sono interventi? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Come abbiamo visto dalla illustrazione dell'Assessore, questa voce è certamente tra le più importanti, ma in termini di spesa per il nostro Comune, se si toglie il personale, credo che sia più del sociale, e quindi è una voce estremamente importante.

Tanto è vero che lo Stato, tramite le sue agenzie, ci sta sempre più entrando dentro, e lo abbiamo visto, le tariffe sono fatte in base a delle formule che vengono suggerite dall'ARERA, e che quindi difficile fare diversamente.

Quello che io spero e penso è che proprio per questi motivi, perché sempre più una voce, anche se i prossimi anni incrementi 1 e 60, 3,05, quindi ci sarà per effetto dei contratti, degli scatti, queste cose qui, e quindi un aumento ci sarà, e quindi diventerà sempre una voce in termini di spesa per la nostra Amministrazione Comunale sempre più importante.

Considerando, altresì, che anche questa voce è tra le più evase del Comune, abbiamo visto nel consuntivo ieri sera, mi pare che – adesso non so se ricordo bene – qui mancano qualcosa come 400 mila euro, mi pare di ricordare, potrei sbagliare però.

Quindi più del nido, più dell'aspetto istruzione, buoni e quant'altro, che spesso ci fanno saltare sulle sedie. Quindi è un po' quello che dicevo prima, non solo bisogna tendere a migliorarsi per cercare di rendere la spesa sempre più reale, ma bisogna che il nostro operatore, noi siamo Ente territoriale, Servizi Comunali è Ente gestore, che nel campo ha una grossa esperienza, dia sempre il massimo in termini di servizio e di economicità.

Io mi auguro, l'ho già detto in Commissione, magari capiterà il momento, magari quando farà il compleanno di 1 anno, mi piacerebbe capire se l'entrata in vigore della nostra nuova piattaforma ecologica, che è un servizio importante, porterà anche, oltre che in termini di servizio proprio, di miglioramento nei confronti del servizio, del sistema rifiuti, anche in termini di economia se qualche beneficio lo porterà.

Quindi io ritengo che su questo argomento l'Amministrazione Comunale, tramite i suoi uffici, e tramite l'Ente gestore debba non, come dire, si dice pedissequamente seguire il contratto, dire tanto c'è il contratto. No, dobbiamo stare sul pezzo per obbligare a fare sempre meglio e a dare dal punto di vista economico il giusto riscontro a quello che è il valore che andiamo a determinare.

Io ho visto, l'ho già fatto presente anche in Commissione, noi abbiamo incaricato questo dottor commercialista Montevecchio Fabio che ha fatto una sorta di, come dire, revisore dei conti, non so se è la parola giusta. È quello che certifica, è quella persona terza che diceva prima l'Assessore Donaggio, mi pare, tra l'Ente territoriale che siamo noi, l'Ente gestore che è la Servizi Comunali, c'è questo dottore commercialista che valuta tutti i documenti e dice: “Sì, aumenta di tanto, va bene così”.

Qui, va beh, già in Commissione ho fatto una serie di rilievi, l'unica cosa, una delle cose che mi ha lasciato, così, un po' perplesso è a pagina 5 dove dice: “Non sono stati messi a

disposizione il libro cespiti o altri documenti contabili tenuti ai sensi di Legge, richiesti per la verifica a campione del costo storico e del fondo ammortamento dei cespiti rispetto alle fonti contabili obbligatorie”.

Mi viene da chiedere: perché la Servizi Comunali, credo che competesse a loro di fornire, non so se competesse a noi, non ricordo se la dottoressa mi ha risposto in sede di Commissione, non ricordo se competesse a noi come Comune che non abbiamo questi libri cespiti, o competesse alla servizi Comunali e che non li ha messi a disposizione. Fatto sta che lui è incaricato da noi, e pagato da noi come Comune e se chiede i documenti per potere meglio... L'ho già visto io questo nome, è il primo anno, e quindi così non capisco perché non li abbia messi a disposizione. Ho terminato.

VICE PRESIDENTE: Ci sono interventi di altri Consiglieri? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO: grazie Presidente.

Le componenti di costo che ci illustrava l'Assessore sul milione e 7 sono 1 milione per la parte variabile e circa 700.000 euro per quanto riguarda la parte fissa.

Quindi sulla parte fissa non ci possiamo, naturalmente, lavorare perché sono appunto, i costi fissi del servizio, anzi se si dovessero aumentare i servizi la parte fissa chiaramente dei costi relativi alla organizzazione potrebbe aumentare.

La parte variabile sono 4 sostanzialmente le componenti di costo, per quanto riguarda lo spazzamento e lo smaltimento delle strade anche lì, diciamo, i margini secondo me sono molto bassi, nel senso che lo spazzamento delle strade prevede poi la raccolta e lo smaltimento.

Quello invece dove bisogna sicuramente lavorare è sull'aumento della raccolta differenziata e quindi su quelle componenti di tutto questo costo che possono, di certo, essere diminuite e quindi l'impegno che ci dobbiamo sempre prendere ancora di più è quello di sensibilizzare, fare iniziative, lavorare con le scuole, sul tema della raccolta differenziata per diminuire quella componente di costo.

Rispetto a quanto il Consigliere Prisciandaro diceva sul recupero degli insoluti: è un tema molto importante. E su cui ci stiamo interrogando, e quindi stiamo, perché è un tema relevantissimo, sia per la quantità, e sia insomma per una giustizia complessiva che comunque il servizio viene dato a tutti, e gli incassi non sono quanto quelli che noi vogliamo che siano, e quindi stiamo cercando di valutare, uno: se diciamo l'attuale gestore, chi si occupa del recupero crediti che risultati stia portando, in maniera tale da valutare se magari in maniera puntuale, Assessore, trovare magari un partner che ci aiuti su quel specifico lavoro sulla TARI, perché poi il recupero sui diversi tributi o sui diversi insoluti per tipologia di contribuente, per anche tipologia di Procedimento è molto diverso.

Quindi verticalizzare su questo della TARI è uno degli obiettivi che ci stiamo ponendo e che quindi su cui sicuramente lavoreremo.

L'altro tema che poneva il Consigliere Prisciandaro, che io condivido molto, è quello del controllo, che vuol dire il dialogo continuo con i soggetti a cui si affidano il servizio, ed è un richiamo secondo me molto opportuno su cui facciamo grande attenzione e dobbiamo sempre farne di più, non solo su questo gestore, che è la nostra azienda, ma su qualsiasi gestore di servizio pubblico. Quindi il fatto di affidare i servizi ad aziende anche nostra partecipata non ci esime da stare sempre con il fiato sul collo a quella azienda per verificare l'operato e in particolare quando c'è un impianto importante come quello del centro di

raccolta, e quindi che stiamo, naturalmente, monitorando, stiamo valutando gli effetti, dovremmo anche capire nel caso ci siano anche delle azioni da fare per cambiare, magari, alcune modalità di funzionamento.

In questo momento facciamo incontri periodici almeno una volta al mese con Servizi Comunali, che gestisce la piattaforma, oltre che su tutto il tema insieme all'Assessore, tutto il tema dell'igiene urbana insieme all'Assessore quindi siamo molto attenti e quindi diciamo il richiamo che viene dal Consiglio Comunale mi sembra molto opportuno da raccogliere e da perseguire, grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Volevo solo precisare una cosa: durante la Commissione Lei aveva chiesto i cespiti. Il cespite mancante è quello di Baranzate, che non ha nessun cespite per adesso, sarà per l'anno prossimo. Comunque la dottoressa Baldoni glielo aveva specificato.

VICE PRESIDENTE: Ci sono agli interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto, grazie. Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): In relazione a quello che ci siamo detti, vista la complessità insomma anche la spesa, noi inizialmente eravamo per il no su questa Delibera, considerato le proposte che vengono dalla agenzia dello Stato, insomma c'è non solo l'Amministrazione Comunale, c'è coinvolto un po' tutto il mondo che gira intorno a questo importante settore, e quindi noi come Gruppo ci asterremo su questa Delibera.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. La dichiarazione di Voto per Alternativa per Baranzate, è favorevole, grazie.

DONAGGIO (Assessore): Dichiarazione di voto per progetto per Baranzate: noi sicuramente siamo favorevoli, perché se non approviamo questa Delibera non possiamo approvare anche le tariffe. Quindi progetto per Baranzate è favorevole.

VICE PRESIDENTE: Passiamo alla votazione, grazie.

SEGRETARIO: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Cesaratto? Siccome Lei è presente, e io devo verbalizzare quello che vedo, se vuole si metta tra il pubblico, grazie. Quindi astenuti? I Consiglieri presenti sono 15, su 15 abbiamo 12 voti favorevoli, e 3 astenuti.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? 12 voti favorevoli, e 3 astenuti.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto dell'Ordine del giorno.

5. TASSA RIFIUTI TARI, APPROVAZIONE TARIFFE 2022.

VICE PRESIDENTE: Prego Assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Come abbiamo visto nel punto precedente dell'Ordine del giorno abbiamo visto che rispetto al 2021, che il P.E.F. era di 1 milione 744, nel 2022 è 1 milione e 772, quindi c'è un aumento di 25.000 euro.

I due fattori che possono avere inciso questo aumento è, il primo, la rata annuale del pagamento del centro di raccolta, che durerà per dieci anni. La seconda: l'uscita dal servizio pubblico per la parte variabile diciamo per le attività non domestiche. Cioè la possibilità alle aziende, l'anno scorso dovevano fare la domanda entro il 31 maggio per potere uscire dal servizio pubblico, hanno aderito entro il 31 maggio dell'anno scorso due attività commerciali, hanno aderito.

Quindi, anche qui, può avere inciso su questo aumento, diciamo, del P.E.F. d'altro canto c'è un dato positivo definire le tariffe perché c'è stata una economia nel 2021, una economia di 80.000 euro, e poi ieri chiaramente nel rendiconto, in Commissione ne abbiamo parlato.

C'è stata una economia di 80.000 euro nel 2021 e sono stati annullati dei ratei passivi sempre inerenti alla TARI dall'anno 2017 al 2020 di 47.000 euro, per cui per un totale di 127.000 euro. Questi 127.000 euro sono stati utilizzati per ridurre le tariffe domestiche, sia la parte fissa, che la parte variabile del 2022.

Se vogliamo vedere qualche dato, questa non è una grande riduzione, però è sempre un segnale, un segnale che i cittadini devono capire, un segnale che se la differenziata viene fatta bene, per cui si può vendere bene sul mercato libero il vetro, la plastica e la carta, c'è un introito che può abbassare i costi.

Oltre tutto, diciamo, c'è anche il centro di raccolta che speriamo che i cittadini capiscano che portando la roba, non abbandonandola nell'indifferenziato, portandola al centro di raccolta questo aiuta a contenere sempre i costi.

Quindi questa riduzione praticamente abbiamo, prendo le tabelle, per esempio fissa e variabile con un componente, siamo passati da 93 euro a 90, due componenti da 140 a 135. Tre componenti da 171 a 165. Quattro componenti: da 200 a 194. Cinque componenti: 247 a 238. Sei componenti: da 281 a 272. Sono piccole cifre, però secondo me è un segnale che bisogna dare comunque alla cittadinanza.

Oltre tutto, anche quest'anno approviamo anche per l'anno 2022 l'esenzione al pagamento della TARI alle utenze domestiche per le famiglie con un ISEE fino a 8.625, per la copertura di questa esenzione utilizziamo i fondi che ci sono rimasti ricevuti dallo Stato per lo stesso scopo nel 2021.

Io ho concluso con questa piccola relazione.

VICE PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio. Ci sono interventi? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Questa Delibera 24 è la conseguenza di quella prima. C'è una leggera diminuzione, però, Assessore Donaggio, non è strutturale, è una diminuzione dovuta a un risparmio, a degli avanzi 80 più 47 che portano la TARI anziché, ho visto, 70 metri quadri da 171 a 165 rispetto all'anno scorso. Non è questo il problema.

Il problema è quello che ci siamo detti prima, che è stato ripreso negli altri interventi, dobbiamo cercare di convincere sempre più i nostri concittadini che una differenziata, questa settimana c'era un inserto sul Corriere della Sera, di tutto il ciclo, noi siamo credo al secondo posto dopo la Germania per plastica, vetro e carta, mentre siamo molto indietro per l'umido,

per altre cose, laddove stanno sperimentando biomasse e tutto quanto per cercare di creare alternative al gas.

Quindi la Regione Lombardia ha avuto da questi tre settori, leggevo, la bellezza, adesso non ricordo Baranzate quanto, 154 milioni ha ricevuto indietro dal Conai come contributo per il riciclo di queste materie che abbiamo detto.

Quindi se riusciamo a fare capire, e secondo me ci sono le condizioni, adesso noi veniamo da un biennio di pandemia dove non si è potuto fare praticamente quasi nulla, io mi auguro che tra quelle cose che il Sindaco ha detto poco anzi si mettano in campo alcune iniziative in materia ambientale che è estremamente importante per cercare di... Non è solo, lo sappiamo, è inutile che ce lo ripetiamo, non è solo una questione economica, fosse solo una questione economica il problema in qualche modo lo risolviamo, è una questione dell'ambiente, una questione mondiale, una questione del rispetto di tutta una serie di prerogative che riguardano la nostra esistenza, la nostra terra che veramente vale la pena fare ogni sforzo per cercare di fare capire che differenziare, che mantenere la città pulita conviene a tutti, e quindi, oltre che un minimo beneficio, io credo non so se l'anno prossimo avanzeranno dei quattrini e quindi si potrà mantenere, ma credo che se è strutturale la diminuzione per effetto della entrata in vigore della piattaforma allora è bello dirselo o per effetto delle maggiori entrate Conai allora ha un senso, se questa minore diminuzione, che pure è lodevole, è dovuta al fatto che l'anno scorso abbiamo risparmiato 80.000 euro il problema non cambia molto e quindi l'impegno credo che resti in questa direzione.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Ci sono altri interventi? Ne vorrei fare uno io. Giustamente Consigliere Prisciandaro Lei ha citato la Germania dicendo che è più avanti di noi, Lei calcoli che in Germania sono così avanti che hanno una differenziata anche nel vetro, cioè dividono il vetro secondo il colore del vetro della bottiglia, verde, marrone, bianco, e quindi sono su un altro pianeta loro, oppure siamo noi su un altro pianeta, comunque l'importante è riuscire a convincere la maggior parte dei nostri concittadini a fare una raccolta differenziata efficace. Grazie.

Se non ci sono altri interventi, passerei alla dichiarazione di voto.

DONAGGIO (Assessore): Siccome il Consigliere Prisciandaro mi ha chiesto per quanto riguarda la rata, la rata è circa 70.000 euro. Capitale più interessi chiaramente.

VICE PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Grazie. Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi conseguentemente a quello che ci siamo detti e alla Delibera precedente, noi su questa Delibera ci asterremo.

VICE PRESIDENTE: Alternativa per Baranzate vota a favore.

DONAGGIO (Assessore): Per dichiarazione di voto, chiaramente siamo favorevoli.

SEGRETARIO: Passiamo ai voti. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità, voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Delibera approvata con 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

VICE PRESIDENTE: Grazie. Dichiaro chiusi i lavori del Consiglio alle ore 20.03.
Buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 20.03.